



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE  
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 520	di data 22/12/22

**Oggetto: APSP MARGHERITA GRAZIOLI. CENTRO POLIFUNZIONALE PER ANZIANI DI POVO. CONVENZIONE 9 GIUGNO 2005 N. 19.121 RACC. PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI ALLOGGI PROTETTI E DEI MONOLOCALI AD USO POSTO SOLLIEVO R.S.A. CONVENZIONE 9 GIUGNO 2005 N. 19.118 RACC. E ATTO AGGIUNTIVO 06.02.2012 N. 23.943 RACC. PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI. PROROGA OPERATIVITA' FINO AL 30.04.2023.**

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premessi che dal 1° gennaio 2012 il Comune di Trento, in attuazione della legge di riforma istituzionale, definita in connessione con la legge provinciale di riforma delle politiche sociali, esercita le funzioni socio-assistenziali di livello locale in regime di titolarità ed in forma associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, costituenti nel loro insieme il Territorio Val d'Adige;

dato atto che la Giunta provinciale, con deliberazione di data 28.05.2021, n. 911 di aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura, ha definito le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli enti locali, individuando le prestazioni e i servizi di livello locale e i relativi livelli essenziali transitori nonché le attività aggiuntive;

atteso in particolare che, ai sensi della deliberazione richiamata, rientrano tra le competenze di livello locale quali servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare sia l'abitare accompagnato per anziani, in abito residenziale, sia il centro servizi per anziani, in ambito semiresidenziale;

rilevato in particolare che l'Amministrazione comunale ha in essere con l'Azienda pubblica di servizi alla persona Margherita Grazioli più convenzioni volte a regolamentare servizi rivolti prioritariamente a persone anziane;

vista in particolare, per quanto attiene all'ambito residenziale, la convenzione n. 19.121 racc. stipulata in data 9 giugno 2005 mediante la quale si è perfezionato l'affidamento all'A.p.s.p. M.Grazioli della gestione di 22 alloggi protetti e di 7 monolocali ad uso posto sollievo R.S.A. presso il Centro polifunzionale di Povo per la durata di quattro anni decorrenti dal 01.01.2006, con facoltà di rinnovo per altri due distinti periodi di due anni ciascuno;

ricordato che con determinazioni dirigenziali n. 16/965 di data 21.12.2009 e n. 16/874 di data 09.12.2011 l'affidamento di cui al punto precedente è stato prorogato fino al 31.12.2013;

vista altresì la convenzione n. 19.118 racc. stipulata in data 09.06.2005 con la quale

pagina 1/7

è stata affidata alla stessa Azienda la gestione del Centro diurno e di servizi per anziani di Povo per la durata di 4 anni decorrenti dal 17 ottobre 2005;

richiamate le Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali, approvate con deliberazione della Giunta provinciale dd. 09.10.2009 n. 2422 e dd. 27.11.2009 n. 2879, mantenute in vigore dal D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3 – 78/leg. che disciplinano i criteri e le modalità di erogazione dei predetti interventi;

atteso che la convenzione n. 19.118 racc., come da quadro giuridico ricostruito con determinazione n. 15/127 di data 23.03.2012, dal 1° gennaio 2012 rimane valida esclusivamente per le prestazioni di centro servizi erogate a favore di utenti esterni non accolti in forma semi-residenziale (fra cui in particolare: servizio di mensa presso strutture, prestazioni di cura e igiene alla persona, iniziative che interessano la popolazione anziana e attività a rilevanza sociale, collaborazione nella divulgazione di materiale informativo), mentre cessano le obbligazioni contrattuali di centro diurno, in virtù della legge provinciale di riforma delle politiche sanitarie (L.p. n. 16/2010) che ha individuato i centri diurni per anziani tra le attività e gli interventi socio sanitari, da incardinare nel fondo per l'assistenza integrata finanziato dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari mediante trasferimento dal fondo socio assistenziale delle risorse;

preso atto al riguardo che, in conseguenza del passaggio di competenze dei centri diurni dall'area socio assistenziale all'area socio sanitaria, è stata quindi definita, d'intesa con gli enti gestori dei servizi, per tutti i Centri diurni e di servizi per anziani operanti sul territorio comunale, tra cui anche quello di Povo, la quota di corrispettivo, per l'anno 2012, per le sole prestazioni erogate dalla struttura come servizio di centro diurno e quella per le sole prestazioni erogate dalla stessa come centro di servizi, da pagare al soggetto gestore del servizio con le modalità previste dal contratto in essere ed è stata impegnata per le prestazioni di centro servizi erogate presso la struttura in oggetto la relativa spesa annua, successivamente ridefinita negli anni successivi, così come disciplinato in convenzione;

vista la convenzione - atto aggiuntivo n. 23.943 racc. stipulata in data 06 febbraio 2012 con la A.p.s.p. Margherita Grazioli avente ad oggetto "Convenzione n. 19.118 racc. del 09 giugno 2005 per la gestione del centro diurno per anziani di Povo. Parziale cessazione obbligazioni riferite alle prestazioni di centro diurno e precisazioni inerenti la sola gestione delle prestazioni di centro servizi";,

dato atto che per tutto quanto non disciplinato ed espressamente modificato e/o integrato dal succitato atto aggiuntivo rimangono in vigore i patti di cui al contratto di servizio n. 19.118 racc. del 09 giugno 2005;

rilevato che con legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 rubricata "Politiche sociali nella provincia di Trento" sono stati definiti i principi e le disposizioni in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi socio-assistenziali nella provincia di Trento, in armonia con i principi e i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale. L'efficacia delle disposizioni in materia di autorizzazione, accreditamento e affidamento dei servizi socio-assistenziali, ivi previste, è stata tuttavia rimandata all'approvazione del relativo regolamento di attuazione;

richiamata la determinazione dirigenziale di data 27 agosto 2009, n. 15/335, con la quale si è quindi preso atto della proroga della validità del contratto n. 19.118 stipulato in data 9 giugno 2005 (e atto aggiuntivo n. 23.943 racc. stipulato in data 6 giugno 2012), che in forza del combinato disposto dell'art. 53 "Disposizioni transitorie" della L.p. 27 luglio 2007, n. 13 e del comma 5 bis dell'art. 38, della L.p. n. 14/1991, come introdotto dall'art. 47 della L.p. n. 16/2008 (legge finanziaria per la Provincia Autonoma di Trento), avrebbe continuato ad operare fino alla data individuata nel Regolamento di autorizzazione, accreditamento ed affidamento dei servizi;

richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 59/17 di data 17.12.2013 con la quale si è preso atto della proroga della validità della convenzione n. 19.121 racc. stipulata in data 9 giugno 2005, che in forza del combinato disposto dell'art. 53 "Disposizioni transitorie" della L.p. 27 luglio 2007, n. 13 e del comma 5 bis dell'art. 38, della L.p. n. 14/1991, come introdotto dall'art. 47 della L.p. n. 16/2008 (legge finanziaria per la Provincia Autonoma di Trento), avrebbe

continuato ad operare fino alla data individuata nel Regolamento di autorizzazione, accreditamento ed affidamento dei servizi;

rilevato che con l'emanazione del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. recante approvazione del "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale" è stato disposto quanto segue:

- le disposizioni in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale producono i propri effetti a partire dal 1° luglio 2018;
- gli Enti locali disciplinano gli interventi di loro competenza - e conseguentemente indicano le relative procedure di affidamento - nel rispetto degli atti d'indirizzo e coordinamento della Provincia di cui all'articolo 9, comma 2, della legge provinciale n. 3 del 2006, secondo quanto previsto dall'art. 31 della LP 27 luglio 2007, n. 13;
- le procedure di affidamento di cui al punto precedente devono concludersi entro il termine di tre anni (30.06.2021), fissato dal Regolamento ai sensi dell'art. 53, comma 6 della L.p. n. 13/2007, per l'adeguamento ai requisiti richiesti dalla nuova disciplina da parte dei soggetti autorizzati ed accreditati *ex lege*;
- i soggetti convenzionati alla data di entrata in vigore del comma 5 bis dell'art. 38 della L.P. n. 14/1991 (introdotto con legge collegata alla manovra di bilancio 2018) continuano, secondo quanto previsto dal medesimo articolo, a svolgere le attività sulla base delle convenzioni in essere, fino alla conclusione della nuova procedura di affidamento e comunque non oltre il termine di cui al punto precedente. Il regime transitorio dei rapporti tra la Provincia, le comunità/territori e i soggetti privati gestori dei servizi socio-assistenziali è stato in particolare disciplinato con specifiche linee guida approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 di data 30 novembre 2018;

atteso che gli atti di indirizzo e coordinamento previsti dagli artt. 9 comma 2 L.P. 3 del 2006 e art. 31 della L.P. 27 luglio 2007, n. 13, presupposto necessario per la successiva indicazione delle procedure di affidamento da parte degli Enti locali, sono stati rispettivamente adottati con:

- deliberazione della Giunta Provinciale n. 173 data 7 febbraio 2020, rubricata "Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg";
- deliberazione della Giunta Provinciale n. 174 data 7 febbraio 2020, rubricata "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento". Tali linee guida costituiscono atti di indirizzo e coordinamento e come tali hanno efficacia vincolante per gli Enti locali;
- deliberazione della Giunta Provinciale n. 911 di data 28 maggio 2021 che approva le "Linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli enti locali" in sostituzione di quelle approvate con la deliberazione n. 1116 di data 29 luglio 2019;

ricordato inoltre che negli ultimi anni il nostro paese è stato profondamente colpito in ogni aspetto relazionale, sociale ed economico dalla pandemia da Covid 19 e dalle misure governative e locali volte ad arginare e prevenire il diffondersi del contagio;

richiamato al riguardo l'art. 27 della L.p. 13.05.2020, n. 3 rubricato "Proroga di affidamenti, convenzioni e contratti relativi a servizi sociali e all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate" che, nel testo da ultimo modificato dall'art. 37 della L.p. 4.08.2021, n. 18, prevede che "in ragione della necessità di ridefinire, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le modalità di svolgimento dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socioeducativi e per la prima infanzia già affidati o finanziati secondo la normativa vigente alla data di entrata in vigore di questa legge, ancorché scaduti alla medesima data, gli enti titolari del servizio possono disporre la proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2022 dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso, comunque denominati";

dato atto che, da ultimo, con determinazione dirigenziale n. 15/440 di data 20.12.2021 e con determinazione dirigenziale n. 15/430 di data 16.12.2021, sono state

rispettivamente disposte, sulla base del complesso quadro giuridico e fattuale ricostruito negli stessi provvedimenti, le proroghe fino al 31.12.2022 dell'operatività della convenzione relativa alla gestione degli alloggi protetti e dei monolocali e la convenzione relativa alla gestione del centro servizi per anziani;

rilevato che, oltre alle convenzioni richiamate, tra il Comune di Trento è l'A.p.s.p. Margherita Grazioli è attualmente in essere il contratto n. 29326 racc. concluso in data 31 dicembre 2018, ai sensi del quale, per l'intervallo temporale compreso tra il 01.01.2019 e il 31.12.2023, l'Azienda gestisce il servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale a Povo presso un immobile adiacente al succitato Centro polifunzionale;

rilevato in particolare che ai sensi del contratto di cui al punto precedente l'Azienda può erogare, oltre ai servizi di residenzialità, servizi diversi rivolti anche a utenti che non risiedono presso la struttura nonché si rende disponibile a progettare e realizzare nuove e diverse tipologie di RSA;

evidenziati e ribaditi la stretta connessione tra le attività e le prestazioni sopra richiamate nonché lo stretto raccordo, anche per quanto attiene la dimensione prettamente logistica e strutturale, che deve sussistere in termini di gestione degli spazi al fine di offrire alla popolazione un servizio efficace ed efficiente, nonché volto ad un ottimale utilizzo di tutte le risorse disponibili;

considerato pertanto necessario, nell'ottica di un'amministrazione attenta al risultato ed alle specifiche e mutevoli esigenze dei cittadini, pianificare, progettare e quindi regolamentare in modo integrato e coordinato tutti i servizi e le prestazioni che si vogliono erogare nel Centro polifunzionale per anziani di Povo, allineando pertanto anche la durata temporale degli atti che disciplinano gli impegni delle parti;

ricordati inoltre le fragilità ed i punti deboli del sistema socio-assistenziale rivolto agli anziani, così come emersi ed evidenziati in occasione della gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19;

atteso che in tale contesto si inserisce altresì il Piano nazionale di ripresa e resilienza che dedica, nello specifico, due sub-investimenti (1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" e 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione") della Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" della Missione 5 "Inclusione e coesione" all'incentivazione della riforma dell'assistenza agli anziani;

rilevato in particolare che, facendo anche riferimento ai fondi di cui al sub-investimento 1.1.2, il Comune di Trento sta pianificando soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative presso la struttura di Povo al fine di promuovere e favorire una vita autonoma e indipendente dell'anziano supportandolo in particolare nella fase post-dimissione ospedaliera;

dato atto che è intenzione dell'Amministrazione comunale realizzare le progettualità imputabili al PNRR presso il Centro di Povo in collaborazione con l'Azienda M. Grazioli e che sono ancora in fase di perfezionamento gli atti che regolamentano i rapporti *in primis* tra la Provincia autonoma di Trento ed il Ministero competente e quindi, a cascata, gli accordi amministrativi tra la Provincia e gli Enti locali quali soggetti attuatori di livello intermedio;

preso atto inoltre che le diverse figure professionali presenti all'interno del Servizio Welfare e coesione sociale stanno lavorando in stretta collaborazione con il personale dell'A.p.s.p. Margherita Grazioli alla definizione delle clausole e di tutti gli aspetti socio-assistenziali nonché economico – finanziari del nuovo accordo che regola i rapporti tra le parti al fine di una ottimale condivisione di risorse, capacità ed informazioni per offrire alla popolazione anziana un insieme integrato e coordinato di servizi incentrati nel complesso immobiliare di Povo;

dato atto che i contenuti dell'atto di cui al punto precedente, da inquadrarsi quale accordo tra Pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 stante l'accertata sussistenza di tutte le condizioni legittimanti dettate dall'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, sono in fase di perfezionamento e saranno presentati e discussi nei primi mesi dell'anno 2023 nelle

competenti Commissioni comunali prima dell'approdo in Consiglio comunale;

ritenuto pertanto necessario, stante anche la disponibilità espressa in tal senso dall'Azienda, prorogare l'operatività fino al 30.04.2023 sia della convenzione che disciplina la gestione del centro servizi anziani sia della convenzione avente ad oggetto la gestione degli alloggi protetti e dei monocali ad uso posto sollievo RSA, al fine di garantire l'erogazione senza soluzione di continuità di tali servizi che integrano prestazioni infungibili a favore di un'utenza particolarmente fragile;

dato atto che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Margherita Grazioli di Povo non ha ad oggi approvato il budget per la gestione del Centro servizi per anziani per l'anno 2023;

ritenuto pertanto di rinviare a successivo provvedimento l'impegno per la copertura della spesa da riconoscere per i primi quattro mesi dell'anno 2023, che trova copertura e imputazione per il centro servizi per anziani al capitolo 1996 (Spazio argento: contratti di servizio per gestione centri servizi anziani – gestione associata) CDC 1509 con riferimento all'esercizio finanziario 2023 del P.E.G. 2022-2024, nel quale risulta stanziata e disponibile la somma ad oggi solo preventivata;

atteso inoltre che gli utenti partecipano al costo dei servizi in base alla natura della prestazione e che in base a deliberazioni di Giunta provinciale n. 1863/2016 e n. 2256/2016 le prestazioni di cura ed igiene alla persona si suddividono in:

- prestazioni che costituiscono livelli essenziali di assistenza in cui rientrano anche le prestazioni di pasto presso strutture e le sole prestazioni di bagno e doccia assistiti, su valutazione e invio del Servizio sociale, con una quota stabilita in base alla condizione economica del nucleo familiare di riferimento, in conformità al modello di compartecipazione Icef, introdotto con deliberazione di Giunta provinciale 23.03.2015 n. 477 e definito in base ai criteri contenuti nel disciplinare, approvato e modificato rispettivamente con deliberazioni di Giunta provinciale 12.12.2016 n. 2256 e 29.07.2022 n. 1374;

- prestazioni assistenziali aggiuntive di cura e igiene ad accesso libero con quota di compartecipazione definita da ogni Territorio/Comunità in misura fissa e nel Territorio Val d'Adige definite con le deliberazioni di Giunta comunale n. 252 del 28 dicembre 2016 e n. 45 del 20 marzo 2018, esecutive;

preso atto delle modalità di introito delle quote di compartecipazione alla spesa definite negli atti convenzionali;

considerato inoltre che, con riferimento alla convenzione relativa ai servizi residenziali, il Comune di Trento emette per ogni soggetto residente che viene inserito negli alloggi protetti impegnativa di pagamento, in base alla quale è tenuto alla copertura della spesa risultante dalla differenza fra il costo dei canoni di concessione in uso, diversificati in base alle tre tipologie di alloggi protetti e determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione della stessa Apsp, e quanto pagato dall'utente in base ai suoi redditi e al suo patrimonio, come regolato dalla normativa del Comune stesso;

atteso infine che ad oggi l'A.p.s.p. Margherita Grazioli non ha comunicato i costi dei canoni di concessione in uso in applicazione per l'anno 2023;

ritenuto pertanto di rinviare a successivo provvedimento l'impegno per la copertura della spesa come sopra definita sul capitolo 2000 (Spazio argento: integrazione rette di ricovero alloggi protetti – gestione associata) CDC 15.09 con riferimento all'esercizio finanziario 2023 dove è stanziata e disponibile la somma ad oggi solo preventivata;

verificato infine che l'A.p.s.p. Margherita Grazioli ha ottenuto l'autorizzazione e l'accreditamento ad operare in ambito socio-assistenziale per l'aggregazione funzionale età anziana residenziale, semiresidenziale e domiciliare di contesto, cui afferiscono i servizi di cui trattasi;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al

principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale n. 96/2020/05 del 30.12.2020 prot. 306231 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

## d e t e r m i n a

1. di prorogare, per le ragioni e le motivazioni di cui in premessa, fino al 30.04.2023 l'operatività delle seguenti convenzioni stipulate con l'Azienda pubblica di servizi alla persona Margherita Grazioli: convenzione n. 19.118 racc. stipulata in data 9 giugno 2005 (e, di conseguenza, la successiva convenzione - atto aggiuntivo n. 23.943 racc. stipulato in data 6 febbraio 2012), in essere per la gestione del Centro servizi anziani di Povo e convenzione n. 19.121 racc. stipulata in data 9 giugno 2005 per la gestione di 22 alloggi protetti e di 7 monolocali ad uso posto sollievo R.S.A. presso il Centro polifunzionale per anziani di Povo;

2. di rinviare, per quanto esposto in premessa, a successivo provvedimento l'impegno per la copertura della spesa per i primi quattro mesi dell'anno 2023 al fine di garantire la continuità nell'erogazione di tutte le prestazioni di centro servizi (fra cui in particolare: servizio di mensa presso strutture, prestazioni di cura e igiene alla persona, iniziative che interessano la popolazione anziana e attività a rilevanza sociale, collaborazione nella divulgazione di materiale informativo) fornite dalla Apsp Margherita Grazioli, presso il Centro Polifunzionale di Povo, a favore di persone anziane e/o adulti con limitata autonomia residenti nel territorio comunale e nei tre comuni della gestione associata (Aldeno, Cimone e Garniga Terme), da imputare al capitolo 1996 (Spazio

argento: contratti di servizio per gestione centri servizi anziani - gestione associata) CDC 1509 con riferimento all'esercizio finanziario 2023 del P.E.G. 2022-2023-2024 dove è stanziata e disponibile la somma ad oggi solo preventivata;

2. di rinviare, sempre per quanto esposto in premessa, anche a successivo provvedimento l'impegno per la copertura della spesa dei canoni di concessione in uso degli alloggi da imputare al capitolo 2000 (Spazio argento: integrazione rette di ricovero alloggi protetti – gestione associata) CDC 15.09 con riferimento all'esercizio finanziario 2023, dove è stanziata e disponibile la somma ad oggi solo preventivata;

3. di notificare all'Ente gestore dei servizi il contenuto del presente provvedimento.

Allegati in formato elettronico

//

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio  
dott.ssa Sabrina Redolfi

Trento, addì 22/12/22



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE  
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 520	di data 22/12/22

**Oggetto: APSP MARGHERITA GRAZIOLI. CENTRO POLIFUNZIONALE PER ANZIANI DI POVO. CONVENZIONE 9 GIUGNO 2005 N. 19.121 RACC. PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI ALLOGGI PROTETTI E DEI MONOLOCALI AD USO POSTO SOLLIEVO R.S.A. CONVENZIONE 9 GIUGNO 2005 N. 19.118 RACC. E ATTO AGGIUNTIVO 06.02.2012 N. 23.943 RACC. PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI. PROROGA OPERATIVITA' FINO AL 30.04.2023.**

### Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.  
VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio  
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 28 dicembre 2022